



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1568

del 13-10-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: D.Lgs 152/06 Verifica di assoggettabilità a VIA: progetto relativo a un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,005 MW ubicato nel Comune di S. Pietro Vernotico . Proponente: AM Energia srl

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di ottobre.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 05-10-2011

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dott. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 05-10-2011

Il Direttore Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- con nota dell'1 febbraio 2011, prot. n. 8050, il sig. Armando Cavallo, in qualità di legale rappresentante della Società AM Energia srl con sede legale in Ostuni, via F.do Ayroldi n. 10 P.Iva 02280090743, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 11/2011 e s.m.i., per un impianto fotovoltaico sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), in località Tramazzone denominato Tramazzonello di potenza pari a 2,005 MW, allegando:
 - copia dell'attestazione del versamento oneri istruttori per un importo pari ad euro 457.17 relativi ad un costo di progetto dichiarato pari ad euro 5.478.120,76,
 - progetto definitivo con elaborati e relazioni anche su supporto informatico,
 - studio di impatto ambientale anche su supporto informatico;
- con note del 18 febbraio 2011, prot. n. 13781, e del 1 marzo 2011, prot. n. 16766, questo Servizio, al fine di regolarizzare l'istanza presentata richiedeva copia delle certificazioni delle avvenute pubblicazioni, ai sensi del comma 2 dell'art 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre che l'eventuale adeguamento del progetto al Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 "*recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*" e al regolamento provinciale per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010;
- con nota prot. n. 17527, del 3 marzo 2011, il proponente notificava copia del ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della nota n. 13781 del 18/02/2011 nonché del predetto regolamento Provinciale;
- con nota prot. n. 26715, del 4 aprile 2011, questo Servizio richiedeva, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, tra l'altro, le seguenti integrazioni tecniche:
 - *rimodulazione del progetto, con annesse cartografie, al fine di evitare interferenze con il reticolo idrografico o al fine di adeguarlo alle prescrizioni eventualmente fornite dall'Autorità di Bacino salvo parere favorevole della stessa;*
 - *certificazione dell'avvenuto invio del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Accordo, e relativo parere dello stesso circa la procedibilità dell'intervento;*
 - *descrizione degli impatti cumulativi derivanti dall'installazione di impianti fotovoltaici in un raggio di distanza di almeno 5km dal sito di installazione a mezzo anche di planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento;*
 - *documentazione prevista dall'allegato alla succitata D.G.R. 304/2006 al fine di poter effettuare la fase di Screening della valutazione di incidenza;*
 - *copia dell'autorizzazione all'eventuale espianto dei vigneti presenti oltre che copia delle certificazioni degli eventuali contributi comunitari, nazionali o regionali ricevuti per il sostegno al settore agricolo o, in mancanza, dichiarazione da parte del proprietario o da parte del conduttore dei terreni di non aver usufruito negli ultimi 5 anni di detti contributi per l'incentivazione o il mantenimento di attività agricole;*
- inoltre con la suddetta nota questo Servizio richiedeva l'eventuale adeguamento del progetto alle disposizioni della Deliberazione n. 44 del 4/03/2011, con la quale la Giunta Prov.le ha approvato le direttive finalizzate all'applicazione delle disposizioni regolamentari approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29.11.2010;
- con nota del 9 maggio 2011, acquisita in atti di questa Amministrazione l'11 maggio 2001 con numero di prot. 38750, il Comune di San Pietro Vernotico trasmetteva comunicazione relativa all'avvenuta pubblicazione, dal 02.03.2011 al 14.04.2011, senza che nel periodo indicato fossero pervenute osservazioni;

- con nota del 17 giugno 2011, acquisita in atti di questa Amministrazione il 21 giugno 2011 con numero di prot. 52782, il Comune di Brindisi trasmetteva comunicazione relativa all'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio del Comune, dal 31/03/2011 al 15/05/2011, senza che nel periodo indicato fossero pervenute osservazioni;
- con nota del 13 giugno 2011, acquisita agli atti di questa Amministrazione il 14 giugno 2011 con numero di prot. 49546, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa, richiesta con nota n. 26715, a meno dei seguenti elaborati:
 - *rimodulazione del progetto, con annesse cartografie, al fine di evitare interferenze con il reticolo idrografico o al fine di adeguarlo alle prescrizioni eventualmente fornite dall'Autorità di Bacino salvo parere favorevole della stessa;*
 - *certificazione dell'avvenuto invio del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Accordo, e relativo parere dello stesso circa la procedibilità dell'intervento;*
 - *descrizione degli impatti cumulativi derivanti dall'installazione di impianti fotovoltaici in un raggio di distanza di almeno 5km dal sito di installazione a mezzo anche di planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento;*
 - *adeguamento al regolamento provinciale;*
- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, con sentenza n. 01356/2011 del 18/07/2011, ha disposto l'annullamento della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 e delle note n. 13781, del 18 febbraio 2011, e n. 26683, del 4 aprile 2011, determinando di fatto una sostanziale disapplicazione degli stessi;
- dalla documentazione complessivamente prodotta si rileva quanto segue:
 - il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di San Pietro Vernotico località Tramazzone individuato nel Nuovo Catasto Terreni al Fg. 6 P.III 22;
 - l'impianto fotovoltaico in progetto è costituito da 7164 moduli del tipo "Suntech STP 280" con potenza nominale pari a 280 Wp, orientati verso sud con inclinazione di 30° rispetto all'orizzontale, per una potenza complessiva di 2,005 MWp, distribuita in 2 sottocampi pari al numero di Cabine Inverter; le uscite in corrente alternata a 30 kV dei trasformatori installati all'interno delle Cabine Inverter convergeranno nel quadro di media tensione posto all'interno della Cabina di Consegna ubicata in posizione prossima all'accesso dell'area di impianto; la realizzazione delle opere civili è correlata agli aspetti di seguito elencati:
 - si prevede l'installazione di 3 cabine prefabbricate per le quali le opere civili previste consistono nei lavori di preparazione delle fondazioni costituite da platee in cemento armato poggiate direttamente sul terreno in modo da ridurre le sollecitazioni trasmesse e da interessare solo l'orizzonte superficiale entro 0,5 – 1 m dal piano campagna;
 - alla posa delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici;
 - l'impianto fotovoltaico sarà delimitato da apposita recinzione completa di accesso protetto con cancello carrabile ad anta scorrevole, di larghezza totale di metri quattro circa ed altezza di metri due e sarà realizzata con pannelli rigidi in rete elettrosaldata con maglia da mm 50X200 formata da tondini di acciaio zincati e rivestiti con poliestere con nervature orizzontali di rinforzo; la recinzione presenterà nella parte inferiore dei varchi, con funzione di corridoi ecologici, a distanza non inferiore a metri 20 l'uno dall'altro, di dimensione approssimative di m 0,6X1 m;
 - è previsto il lavaggio periodico dei moduli con acqua, senza uso di detersivi, a mezzo di autobotte munita di pompa di spinta e lancia idrica manuale con un consumo di acqua massimo pari a 400 mc/anno;

- l'impianto di terra, a norma CEI 64/8, prevede, per quanto riguarda il lato corrente continua (CC) del tipo IT, che tutte le parti attive siano isolate da terra e le masse metalliche collegate all'impianto di terra dell'utente, mentre, per quanto riguarda il lato corrente alternata (CA) del tipo TT, un punto collegato direttamente a terra e le masse metalliche collegate all'impianto di terra dell'utente elettricamente indipendente dall'impianto di terra presente nel sistema di alimentazione;
- l'impianto di illuminazione sarà conforme alle disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 13/2006 e prevede illuminazione esterna per uso saltuario ed eccezionale nella misura che si rendesse necessario ai fini di protezione e sicurezza o per interventi di emergenza ed in ogni caso con funzionamento inferiore a 250 ore/anno, ricadente per tipologia nell'ambito delle installazioni per cui vige la deroga di cui all'art. 6 della L.R. 15/2005 e comunque con utilizzo di apparecchi illuminanti con lampade di sodio ad alta o bassa pressione di potenza del tipo conforme alla stessa L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006;
- durante la fase di cantiere, così come durante la fase di dismissione, si genereranno emissioni acustiche consistenti dovute alla presenza di molteplici sorgenti e per l'utilizzo sistematico di ausili meccanici per la movimentazione di materiali di costruzione e la demolizione, le quali però avverranno, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3 del 12.02.2002 negli intervalli orari consentiti dalla stessa, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea e a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo; in fase di esercizio la principale incidenza ambientale è costituita dall'impatto acustico costituito dal rumore di funzionamento delle apparecchiature elettriche, quali trasformatori, inverter; i livelli di rumorosità stimati risultano tali da non produrre alterazioni del clima acustico dell'area in cui operano;
- per quanto attiene all'inquinamento elettromagnetico il proponente dichiara che i limiti di esposizione saranno in ogni caso rispettati sia per quanto riguarda i campi magnetici che per quelli elettrici;
- a fini antincendio, a protezione di tutta l'area, saranno installati:
 - all'interno delle cabine elettriche estintori di capacità estinguente non inferiore a 34°-144B del tipo omologato del Ministero dell'Interno in base al D.M. 07307.1983 se di tipo portatile o al D.M. 06.03..1993 se di tipo carrellato; la posizione sarà segnalata da cartelli conformi al D.L. 493/82;
 - sistemi di rilevazione incendi in tutte le cabine elettriche conformi alle prescrizioni della Norma UNI9795; per la rivelazione d'incendio saranno utilizzati rivelatori di fumo di tipo ottico fotoelettronico e/o di temperatura;
 - lungo le uscite di sicurezza saranno installate lampade normalmente accese con batterie tampone che, nel caso di mancanza di tensione di rete, assicurano un illuminamento di almeno 5 lux per un tempo minimo di 1 ora;

Rilevato che

- l'area interessata dall'intervento presenta una superficie di circa 3.85 ha ed è classificata come zona E1 – Agricola produttiva normale;
- l'impianto dista circa 4 km in linea d'aria dall'ambito urbano di San Pietro Vernotico, circa 4 km da Tuturano, frazione di Brindisi, circa 7 km da quello di Torchiarolo e 10 km dal comune di Brindisi;
- l'area d'intervento dista circa 750 metri dalla segnalazione della carta dei Beni "Mass Tramazzone";
- le evidenze archeologiche presenti nella zona distano tutte a più di 3 km di distanza dall'area d'intervento;
- la zona dove verranno installati i moduli fotovoltaici, come desumibile dalla carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, dista meno di 75 metri dal corso d'acqua denominato "Canale il Siedi";

- l’area sulla quale verranno installati i pannelli dista circa 800 metri dalla Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco di Cerano che include il SIC IT9140004 “*Bosco Tramazzone*”;
- il percorso del cavidotto, di lunghezza pari a oltre 5 km, intercetta i corsi d’acqua *Canale il Siedi* e il *Canale delle Cianche*, attraversa, per un tratto superiore ad 1km, il Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN), intercetta la Masseria Trullo (codice BR000196), facente parte delle segnalazioni della Carta dei Beni della Regione Puglia, costeggia la Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco di Cerano che include il SIC IT9140004 “*Bosco Tramazzone*” e intercetta un ATE distinguibile “C”, come previsto dal P.U.T.T./p (Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio), approvato con delibera della Giunta Regionale n.1748 del 15.12.2000, pubblicata sul B.U.R.P. n.6 dell’11.01.2001 e sulla G.U.R.I. n.24 del 30.01.2001 e n.78 del 03.04.2001;
- come desumibile dall’elaborato *REL. 16 “Relazione Tecnica Agronomica”* l’area di progetto è destinata a coltivazioni di carciofo e in parte non è interessata da colture agrarie; il filare di ulivi presente lungo il confine della particella oggetto d’intervento non sarà interessata da espianto; inoltre detta relazione rileva, nelle aree confinanti quella di progetto, la presenza di seminativi, carciofeti, uliveti e vigneti;
- come desumibile dalla *Relazione Descrittiva Rel. 19*, l’area oggetto dell’intervento non è interessata da produzioni agricole di qualità mentre nell’area vasta si ritrovano diverse produzioni di qualità e di tipicità:
 - Squinzano (DOC) DPR 06/06/1976;
 - Puglia (IGT) DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
 - Salento (IGT) DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97.

Preso atto che

il proponente ha espletato le misure di pubblicità tramite:

- avviso all’Albo pretorio del Comune di San Pietro Vernotico dal 02/03/2011 al 16/04/2011,
- avviso sul BURP n. 33 del 03/03/2011,
- avviso all’Albo pretorio del Comune di Brindisi dal 31/03/2011 al 15/05/2011;

Atteso che

come previsto dal comma 7 dell’articolo 12 del D. lgs n. 387 del 29 dicembre 2003 l’ubicazione degli impianti in zone classificate *agricole deve tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;*

Considerato che

- la realizzazione del progetto di cui trattasi comporta una previsione almeno venticinquennale di non utilizzazione agricola del suolo oggetto d’intervento mentre, come previsto dall’articolo 16 della parte IV del DM 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”:
- *con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l’interazione dell’impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;*
- *nell’autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzione agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, .. DOP, IGP...DOC..) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l’insediamento e l’esercizio dell’impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;*

è bene precisare che, per quanto non direttamente interessata l'area d'intervento, il contesto nel quale l'impianto ricade è di particolare pregio come dimostrato dalla circostanza che le aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto dell'intervento, sono interessate dalle seguenti produzioni agro-alimentari di qualità:

- Squinzano DOC DPR 06/06/76;
- Salento IGT DM 12/09/95;
- Terra d'Otranto DOP Reg. CE n. 1065 del 12/06/97 GUCE L. 156 del 13.06.97;

inoltre l'occupazione di suoli agricoli di medio-alta fertilità, quali quelle oggetto d'intervento, per un periodo di 25-30 anni, comporta la modifica dello stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici, infatti le lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione, tra cui diserbo e compattazione, possono portare ad una progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo, aggravata dall'ombreggiamento pressoché costante del terreno, venendo quindi a mancare luce e apporto di sostanza organica, due degli elementi principali per il mantenimento dell'equilibrio biologico degli strati superficiali del suolo, con il conseguente impoverimento della componente microbica e biologica del terreno;

- nella relazione descrittiva: *“Rilievo degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario”* il proponente dichiara che *l'inserimento ambientale nell'area vasta del Parco fotovoltaico pur producendo inevitabilmente impatti con le singole componenti ambientali e strutturali può ritenersi comunque, in linea di massima, ancora compatibile con la struttura ambientale e paesaggistica esistente ...* inoltre dichiara che *in virtù della presenza d'idonee misure di mitigazione e/o compensazione adottate dalla soluzione progettuale (la messa a dimora di vegetazione arbustiva autoctona perimetralmente al sito) l'intervento in progetto può ritenersi compatibile e non invasivo nei confronti degli elementi del paesaggio agrario rilevati;* di contro è di rilievo che il consumo di habitat agricoli può incidere sulla disponibilità di prede per specie che catturano ortoteri e altri macroartropodi al suolo e sulla vegetazione, circostanza che non è possibile compensare con la previsione della piantumazione di essenze autoctone sulla sola recinzione che, di fatto, rappresenta una piccola percentuale dell'area agricola sottratta;
- l'area di destinazione dell'impianto fotovoltaico, seppur esterna alla Riserva Naturale Orientata Regionale *Bosco di Cerano*, che include il SIC IT9140004 *“Bosco Tramazzone”*, è inserita in un contesto territoriale omogeneo che presenta:
 - o livelli di media ed elevata idoneità per le specie del gruppo degli uccelli di aree aperte, questo grazie al ruolo di area di nidificazione svolto dalle coperture boscate, localizzate nel SIC limitrofo, e di aree di caccia e di alimentazione svolto dai diversi agroecosistemi e gli incolti presenti,
 - o idoneità per i rettili terrestri per il ruolo di sostegno svolto dagli agroecosistemi accanto alle zone a macchia e cespuglietti in quanto gli stessi hanno funzione di territorio di caccia per dette specie;
 - o idoneità per la fauna legata all'acqua essendo prossimo all'area il suddetto corso d'acqua *Canale il Siedi*;

pertanto la realizzazione dell'impianto di che trattasi potrebbe avere possibili impatti negativi sulle suddette specie a causa della perdita di habitat idoneo; inoltre è di rilievo segnalare che a circa 1 km di distanza dall'area d'intervento è presente l'area di pertinenza alla Zona Umida, come desumibile dal PRG del Comune di Brindisi adeguato al PUTT/p con Deliberazione del CC di riscontro n. 37 del 25/05/2010, soggetta agli indirizzi di tutela di cui all'art. 3.12 delle NTA del PUTT della Regione Puglia, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 suppl del 17/01/2002; tale area in quanto area di connessione fluviale residuale è di rilevante valenza faunistica e di conservazione della biodiversità in quanto funge da corridoio ecologico tra le aree naturali protette tra cui è situata;

- come fatto presente al proponente con nota n. 26715 del 4 aprile 2011, l'area d'intervento è prossima al corso d'acqua *Canale il Siedi*, ed in particolare, rientrando nelle fattispecie di *Alveo*

fluviale in modellamento attivo ed area golenale, di cui all'art. 6 delle N.T.A. del PAI, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30 novembre 2005, è soggetta, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 di dette NTA, al parere vincolante dell'Autorità di Bacino ed inoltre in detta area, ai sensi del comma 3 di detto articolo, non può essere consentito lo svolgimento di attività che comportino alterazioni morfologiche o funzionali mentre è indubbio che l'installazione di un insediamento produttivo di così grandi dimensioni determina significative e negative modificazioni morfologiche e funzionali; per quanto il proponente abbia continuato, nonostante la suddetta nota, a non tener in alcun conto della vicinanza dell'impianto al corso d'acqua è indubbio che la stessa può avere impatti ambientali significativi e negativi non solo in relazione alla compatibilità idraulica ma anche in ragione dell'interferenza con la componente ecosistemica essendo tali aree habitat idonei per la fauna legata all'acqua come sopra già riportato;

- gli interventi relativi al cavidotto ricadono nel Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi rispetto al quale il proponente non ha tenuto in alcun conto di tale circostanza nello Studio di Impatto Ambientale, nonostante la stessa sia stata fatta presente con nota n. 26715 del 4 aprile 2011 circa gli obblighi in materia di bonifica di suoli inquinati;
- risulta inevitabile il fenomeno della compattazione dei terreni sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; nella prima fase essa è dovuta al passaggio di automezzi pesanti mentre nella seconda è dovuta al “calpestio” dovuto agli automezzi e all'assenza di opportune lavorazioni periodiche; tutto ciò potrebbe deteriorare la struttura del terreno riducendone sensibilmente la capacità di immagazzinare acqua e sostanze nutritive;
- un pannello solare tende a catturare tutta la radiazione solare che sarà interamente ceduta all'atmosfera, dopo essere stata rielaborata ed utilizzata, come calore sensibile che ne innalza la temperatura, sino a raggiungere i 70°C, portando al così detto “effetto isola di calore”; tale effetto è dovuto al fatto che il pannello solare ha un valore di albedo (5%) assai diverso da quello della superficie terrestre (30%) e quindi un pannello solare, anche se inattivo, produce nel sito di installazione agricolo due effetti inquinanti per il suo microclima:
 - l'energia termica immessa nell'atmosfera, pari a circa il 71% di radiazione solare in assenza di pannello, sale a circa il 100% con un incremento di circa un terzo del valore precedente;
 - il riscaldamento sensibile dell'atmosfera, che era prima pari a circa il 25% di radiazione solare sale a circa il 100% di radiazione solare, cioè circa al 400% del valore precedente con la conseguenza che anche l'innalzamento della temperatura atmosferica provocato in un ambiente ristretto del sito (forcing sensibile locale) sale a circa il 400% del valore precedente;

si comprende quindi come l'impatto che un impianto fotovoltaico, come quello di che trattasi, produce sul microclima locale del sito di installazione non è affatto di poco conto perché esso produce un inquinamento termico localizzato ragguardevole oltre che sull'area interessata dall'intervento anche sulle zone limitrofe;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;

- il D. Lgs 29 giugno 2010, n. 128 recante “*modifiche ed integrazioni al D.Lgs n.152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell’art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la L.R: 21.10.2008 n. 31 recante “*norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale*”; la legge 23 luglio 2009 n. 99 nella parte in cui modifica il D.Lgs 152/2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08*”;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;
- il DM 10/12//2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010, *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7/03/2011, con il quale sono state affidate al Dr Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia e ad interim quelle del Servizio Ambiente.

Ritenuto che,

come sopra meglio dettagliato, in ragione dei possibili impatti ambientali negativi e significativi che l’intervento può determinare:

- legati all’uso del suolo, a riguardo è di rilievo che la tecnologia fotovoltaica richiede un’utilizzazione del suolo tra le maggiori rispetto a tutte le tecnologie energetiche,
- relativi alla riduzione di terreno potenzialmente coltivabile,
- relativi agli impatti sulla salute umana,
- legati alla compattazione del suolo,
- relativi alla frammentazione del paesaggio che, nel caso di installazione su suolo agricolo, comporta la perdita potenziale degli elementi distintivi del territorio,

- in relazione ai cambiamenti del microclima locale,
- dovuti alla “perdita di Habitat” per la flora e per la fauna,

tanto più in ragione del fatto che l’area oggetto d’intervento ricade in un contesto agronomico, rurale ed ecosistemico di pregio oltre che del fatto che sono autorizzati o in fase di autorizzazione diversi impianti fotovoltaici che interessano la stessa porzione di territorio, sia necessario il rimando ad una puntuale e più approfondita analisi degli impatti ambientali sulle diverse componenti ambientali e dei conseguenti sistemi di mitigazione da mettere in atto, rendendo di fatto necessario l’assoggettamento del progetto di che trattasi alla procedura di VIA ai sensi del comma 6 dell’art. 19 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo alla *realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), in località Tramazzone denominato Tramazzonello e di potenza pari a 2,005 MW*, proposto dalla AM Energia S.r.l. con sede legale in Ostuni alla via F.do Ayroldi n. 10;
- il presente provvedimento si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo;
- il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.;
- di disporre che venga notificata la presente determinazione al soggetto proponente: Società AM Energia srl con sede legale in via F.do Ayroldi n. 10 cap 72017 in Ostuni;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
 - Comune di San Pietro Vernotico (BR);
 - Comune di Brindisi;
 - Regione Puglia Settore Industria Energetica;
- **di pubblicare**, ai sensi dell’art. 20 c. 7 del D.Lgs. n. 128/10, un sintetico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
F.to EPIFANI Pasquale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....